

NICOLA BRESCIA

L'Usppi difende i 170 oss precari

Come segreteria generale Usppi Puglia, poniamo all'attenzione dell'opinione pubblica, quanto sta accadendo presso l'Asl pugliese della Bat. Sembra un racconto di fantasia ma invece è la realtà. In piena pandemia, 170 operatori socio sanitari, considerati eroi che mettevano a rischio la propria vita per il bene altrui, per l'assistenza e sopravvivenza di altri esseri umani, sono stati "cacciati" per scadenza di contratto il 31 gennaio, dopo due anni di duro lavoro.

Invece quello che avviene nell'Asl Bt ha dell'incredibile. Infatti 170 Oss che da oltre 2 anni lavorano presso l'Asl pugliese della Bat, dal 1 febbraio 2021 sono stati mandati a casa, perché questa Asl, a differenza di altre Asl della Regione Puglia, ritiene opportuno per ragioni economiche e giuridiche, non meglio specificate, fare a meno di loro, cioè mandarli a casa. La cosa ancora più strana è che questi Oss, che fino ad ora hanno prestato la loro opera nei reparti Covid con la



ANDRIA La protesta davanti alla direzione generale dell'Asl Bt

sola protezione dei Dpi, mettendo a rischio la propria vita e quella dei propri cari, adesso che sono stati vaccinati e quindi teoricamente immunizzati, possono tranquillamente stare a casa.

A dire il vero, questo atteggiamento, "solitario" dell'Asl della Bat è stato già riproposto a marzo scorso, allorché mentre tutti le altre Asl avevano prorogato i contratti fino al 31 gennaio 2021, loro avevano deciso il rinnovo solo per alcuni mesi.

Parliamo di una regione attualmente tra le 5 in zona arancione e quindi con il più alto numero di contagiati in Italia e di una Asl che grazie al sacrificio del personale sanitario, tra cui gli Oss, ha posto rimedio ad una grave disorganizzazione iniziale, dovuto al fatto di avere un solo ospedale "promiscuo" covid e non covid.

Rabbia, delusione, frustrazione e discriminazione, sono i sentimenti che accomuna questi la-

voratori che invece di ricevere riconoscimenti pubblici, ricevono invece un ben servito senza onore. Riteniamo che quanto accaduto sia di dominio pubblico, sapendo già da adesso a chi addebitare eventuali responsabilità in caso di aggravarsi della situazione pandemica. L'Usppi Puglia ha proclamato un'altra manifestazione di protesta per martedì 9 febbraio, alle ore 12, dinanzi alla presidenza della giunta regionale, ove una delegazione dei lavoratori precari incontrerà Emiliano per consegnare nelle sue mani, un esposto dettagliato in ordine alle anomalie causate dalla mancanza di operatori oss nei reparti covid e non covid e altre stranezze su nuove assunzioni di personale oss, che fino al giorno prima dell'assunzione prestavano servizio come "pizzaiolo o meccanico" o altro... con una forte caduta assistenziale nei confronti pazienti covid e non covid, per le gravi negligenze espresse dal sindacato Usppi, chiederà la rimozione del dg Delle Donne.

Segretario generale Usppi